

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO- PATRIMONIALE

(D-LGS. 118/2011)

COMUNE DI CAVE

Città metropolitana di Roma Capitale

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

~~C.C./G.M. n. 35~~ del 22/04/2021
~~il Segretario Comunale~~



F.to Segretario Generale
Dott.ssa Gisela De Francesco

INDICE

PREMESSA.....	3
IL CONTO ECONOMICO.....	4
GESTIONE OPERATIVA	5
GESTIONE FINANZIARIA	7
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	7
GESTIONE STRAORDINARIA	8
IMPOSTE.....	9
LO STATO PATRIMONIALE	10
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	11
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	13
RIMANENZE	13
CREDITI.....	14
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	15
PATRIMONIO NETTO.....	16
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
DEBITI.....	22
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.....	24
CONTI D'ORDINE.....	24

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il COMUNE DI CAVE, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2020 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2020, è stato pari a € 421.723,44.

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	8.517.574,28
B	Componenti negativi della Gestione	7.897.155,90
A-B	Risultato della Gestione Operativa	620.418,38
C	Risultato della Gestione Finanziaria	-403.728,01
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	0,00
E	Risultato della Gestione Straordinaria	295.028,43
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	511.718,80
	Imposte	89.995,36
	Risultato d'esercizio	421.723,44

GESTIONE OPERATIVA

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo/positivo pari a € **620.418,38**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

COMPONENTI POSITIVI (A) per € **8.517.574,28**

In generale, le voci corrispondono agli accertamenti assunti sui capitoli delle entrate correnti in relazione ai piani dei conti finanziari in applicazione della Matrice di correlazione.

Voce	Descrizione Voce	Importo
A 1	Proventi da tributi (PdC E.1.1.)	5.170.147,77
A 2	Proventi da fondi perequativi (PdC E.1.3.)	1.100.697,57
A 3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.636.768,45
a	Proventi da trasferimenti correnti (PdC E.2.1.)	1.636.768,45
b	Quota annuale di contributi agli investimenti (da INVENTARIO)	0,00
c	Contributi agli investimenti	0,00
A 4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	485.620,11
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni (PdC E.3.1.3.) al netto dell'IVA a debito pari a 12.166,78	228.872,93
b	Ricavi della vendita di beni (PdC E.3.1.1.)	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (PdC E.3.1.2.) al netto dell'IVA a debito pari a 9.969,32	256.747,18
A 5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
A 6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
A 7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
A 8	Altri ricavi e proventi diversi (PdC E.3.2. + E.3.5. escluso E.3.5.2.2.2.) al netto dell'IVA a debito pari a 17.820,00	124.340,38
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	8.517.574,28

COMPONENTI NEGATIVI (B) per € 7.897.155,90

In generale le voci corrispondono a:

- liquidazioni di competenza effettuate sui capitoli delle spese correnti in relazione ai piani dei conti finanziari in applicazione della Matrice di correlazione;
- fatture/note da liquidare ricevute e/o da ricevere su capitoli di competenza delle spese correnti;
- quota impegni di competenza residuali non movimentate alla data di elaborazione del lavoro;
- impegni di competenza sul PDC U.1.4. – U.2.3.

Voce	Descrizione Voce	Importo
B 9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (PdC U.1.3.1.)	51.254,84
B 10	Prestazioni di servizi (PdC U.1.3.2. escluso 1.3.2.7.) al netto dell'IVA a credito pari a 17.030,52	4.080.291,35
B 11	Utilizzo beni di terzi (PdC U.1.3.2.7. + 1.3.2.8.)	5.062,43
B 12	Trasferimenti e contributi	515.367,11
a	Trasferimenti correnti (PdC U.1.4. + U.1.1.2.2.4.)	515.367,11
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche (PdC U.2.3.1.)	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti (PdC U.2.3.2. + U.2.3.3. + U.2.3.4. + U.2.3.5.)	0,00
B 13	Personale (PdC U.1.1. escluso U.1.1.2.2.4 - U.1.1.2.2.5) al netto degli impegni 2020 finanziati da FPV U.1.1. e al lordo al netto degli impegni 2021 finanziati da FPV U.1.1.	1.244.918,85
B 14	Ammortamenti e svalutazioni	1.896.561,39
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali (da INVENTARIO)	32.127,15
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali (da INVENTARIO)	574.423,06
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
d	Svalutazione dei crediti (incremento FCDE)	1.290.011,18
B 15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
B 16	Accantonamenti per rischi (incremento fondo contenzioso)	0,00
B 17	Altri accantonamenti (incremento altri fondi accantonati)	11.715,59
B 18	Oneri diversi di gestione (PdC U.1.2. escluso U.1.2.1.1 + U.1.9.1. + U.1.9.3. + U.1.9.99. + U.1.10.4. + U.1.10.5. + U.1.10.99.)	91.984,34
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.897.155,90

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € **-403.728,01** dovuto agli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI per € -403.728,01

Voce	Descrizione		Importo
	<u>PROVENTI FINANZIARI</u>		
C 19	Proventi da partecipazioni		0,00
a	da società controllate (PdC E.3.4.2.1.1. - E.3.4.2.2.1. - E.3.4.2.3.1.)	0,00	
b	da società partecipate (PdC E.3.4.2.1.2. - E.3.4.2.2.2. - E.3.4.2.3.2.)	0,00	
c	da altri soggetti (PdC E.3.4.2.2.3. - E.3.4.2.3.999. - E.3.4.3.1.1.)	0,00	
C 20	Altri proventi finanziari (PdC E.3.3. - E.3.4.1.1.1. - E.3.4.99.99.999.)		0,00
	<u>ONERI FINANZIARI</u>		
C 21	Interessi e altri oneri finanziari		403.728,01
a	Interessi passivi (PdC U.1.7. - U.1.8.99.1.1.)	403.728,01	
b	Altri oneri finanziari (PdC U.1.8.99.99.999.)	0,00	

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce rettifiche di valore attività finanziarie chiude con un risultato pari a € **0,00**.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE per € 0,00

Voce	Descrizione	Importo
D 22	Rivalutazioni	0,00
D23	Svalutazioni	0,00

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un risultato negativo/positivo di € 295.028,43. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € 331.259,26

Voce	Descrizione		Importo
a	Permessi di Costruzione (quota destinata alla spesa corrente)		93.852,54
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		49.355,72
	ALTRE SOPRAVVENIENZE ATTIVE		31.905,37
	1	Operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati (Escluse maggiori entrate su accertamenti E.4.5.1. per € 0,07 che decrementano il conto delle "Riserve da permessi di costruire")	19.249,31
	2	Inventario: acquisti e interventi - parte corrente residui	12.656,06
	INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		17.450,35
	1	Operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie) (Escluse economie su impegni U.2.2. che decrementano il conto "Immobilizzazioni in Costruzione" per € 24.385,26)	17.450,35
d	Plusvalenze patrimoniali		0,00
e	Altri proventi straordinari		188.051,00
	1	Accertamenti correnti E.4.5.4.99.999. relativi a...	188.051,00

ONERI STRAORDINARI (E 25) per € 36.230,83

Voce	Descrizione	Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	36.230,83
	<u>INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO</u>	28.491,04
1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluse economie su accertamenti E.4.2.1. per € 13.489,20 che decrementano i conti dei "Risconti Passivi su Contributi agli investimenti" ed E.4.5.1. per € 13.259,24 che decrementano il conto delle "Riserve da permessi di costruire")	26.915,33
2	Inventario: storno spese che non rappresentano investimento	1.575,71
	<u>RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE CORRENTI</u>	7.739,79
1	Impegni correnti U.1.9.2.1.1.	7.739,79
c	Minusvalenze patrimoniali da cessione	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00

IMPOSTE

Le imposte sono pari a € **89.995,36** e corrispondono agli impegni correnti U.1.2.1.1.1. relativi ad IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	27.536.220,31
	Immateriali	13.652,32
	Materiali	27.503.595,05
	Finanziarie	18.972,94
C	Attivo Circolante	8.549.537,27
	Rimanenze	
	Crediti	8.549.537,27
	Att.tà fin. non imm.	0,00
	Disponibilità Liquide	0,00
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	36.085.757,58

Voce	PASSIVITA e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	7.582.279,76
	Fondo di dotazione	-10.334.662,39
	Riserve	17.495.218,71
	Risultato economico dell'esercizio	421.723,44
B	Fondi per rischi e oneri	88.530,90
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	18.671.421,12
	di finanziamento	10.910.503,20
	verso Fornitori	6.443.217,69
	trasferimenti e contributi	224.403,55
	altri Debiti	1.093.296,68
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	9.743.525,80
	TOTALE DEL PASSIVO	36.085.757,58
	CONTI D'ORDINE	3.230.430,85

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Voce	Descrizione	Importo
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 01.01.2020	44.929,47
	Acquisti e interventi - parte investimenti	850,00
	Ammortamenti	-32.127,15
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020	13.652,32
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 01.01.2020	25.309.206,31
	Acquisti e interventi - liquidazioni non pagate	172.274,78
	Acquisti e interventi - liquidazioni non pagate a residuo	169.177,01
	Acquisti e interventi - parte investimenti	607.049,93
	Acquisti e interventi - parte investimenti impegni non liquidati	2.388.968,09
	Acquisti e interventi - parte investimenti residui	529.393,19
	Acquisti e interventi - parte trasferimenti residui	12.029,34
	Acquisti e interventi - parte corrente competenza	241,12
	Acquisti e interventi - parte corrente residui	626,72
	Liquidazioni non contabilizzate	296.762,78
	Ammortamenti	-574.423,06
	Opere concluse	163.152,20
	Opere concluse	-163.152,20
	Storno liquidazioni non contabilizzate	-153.124,88
	Storno liquidazioni pagate da contabilizzare	-281.809,25
	Storno impegni liquidati o pagati	-216.722,54
	Storno impegni non liquidati	-754.478,78
	Storno spese che non rappresentano investimento	-1.575,71
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 31.12.2020	27.503.595,05

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state calcolate utilizzando il criterio del patrimonio netto.

La somma degli incrementi di valore delle partecipazioni (RIVALUTAZIONI) di € **72,56** viene portata ad incremento delle "altre riserve indisponibili" (VOCE P A II E del PASSIVO PATRIMONIALE).

La somma dei decrementi di valore delle partecipazioni (SVALUTAZIONI) di € **-3.545,45** viene portata a decremento delle "altre riserve indisponibili" (VOCE P A II E del PASSIVO PATRIMONIALE) dato che la valutazione delle partecipazioni è avvenuta con il metodo del "patrimonio netto" fino al loro esaurimento tenuto conto degli incrementi 2020;

Di seguito si riportano le partecipazioni detenute:

Ragione Sociale	Importo
IMPRESE CONTROLLATE: TOTALE	0,00
	0,00
IMPRESE PARTECIPATE: TOTALE	18.972,94
CEP SPA	16.685,86
AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO	2.267,01
ACEA ATO 2 SPA	20,07
ALTRI SOGGETTI: TOTALE	0,00
	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI	18.972,94

RIMANENZE

Non ci sono rimanenze al 31.12.2020.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2020 è pari a € **8.549.537,27**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **17.565.862,82**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12.2020	17.565.862,82
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2020	-9.020.235,37
	IVA acquisti in sospensione/differita 2020 *	6.682,47
	Residui Attivi E.3.5.2.2.2. - Rimborsi IVA a Credito per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del credito	-2.772,65
A C II	Crediti	8.549.537,27

*Dettaglio Conto "IVA ACQUISTI IN SOSPENSIONE/DIFFERITA"

Descrizione	Importo
IVA commerciale fatture da ricevere 2020	4.682,89
IVA commerciale note di credito 2020	-1.718,34
IVA SPLIT commerciale liquidazioni non pagate al 31.12.2020	3.717,92
Saldo IVA acquisti in sospensione/differita al 31.12.2020	6.682,47

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad **€ 0,00**;
- b) Altri depositi bancari e postali pari ad **€ 0,00**;
- c) Denaro e valori in cassa pari a **€ 0,00**.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo dei Ratei e Risconti attivi è pari ad **€ 0,00**.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 7.582.279,76.

La variazione di € 537.697,25 del patrimonio netto finale al 31.12.2020 rispetto al patrimonio netto iniziale all'01.01.2020 è pari a:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO tra 31.12.2020 e 01.01.2020		
PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2020		7.044.582,51
Fondo di Dotazione: variazione tra 2019 e 2020		
Riduzione per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	-845.888,42	-845.888,42
Riserve da Risultato Economico di Esercizi Precedenti: variazione tra 2019 e 2020		
Giroconto Risultato Economico dell'Esercizio 2019 portato a riserva	-1.947.094,07	-1.920.793,99
Liquidazioni U.2.2. anni precedenti gestite nel 2020	35.486,95	
Allineamento debiti di finanziamento	-9.186,87	
Riserve da Capitale: variazione tra 2019 e 2020		0,00
Rivalutazione Inventario Straordinaria	0,00	
Riserve da Permessi di Costruire: variazione tra 2019 e 2020		
Incremento per gli accertamenti dei permessi di costruire (E.4.5.1.)	200.258,33	0,00
Decremento/Incremento per i maggiori/minori residui riaccertati del E.4.5.1.	-13.259,17	
Decremento per la quota destinata alla spesa corrente	-93.852,54	
Riduzione per la copertura dell'incremento delle Riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili	-93.146,62	
Riserve Indisponibili da Beni Demaniali e Patrimoniali Indisponibili: variazione tra 2019 e 2020		939.035,04
Incremento 2020	939.035,04	
Altre Riserve Indisponibili: variazione tra 2019 e 2020		-3.472,89
Incremento/Decremento delle partecipazioni valutate al patrimonio netto 2019	-3.472,89	
Risultato Economico dell'Esercizio: variazione tra 2019 e 2020		
Giroconto Risultato Economico dell'Esercizio 2019 da portare a Riserva	1.947.094,07	2.368.817,51
Risultato Economico dell'Esercizio 2020	421.723,44	
TOTALE VARIAZIONI		537.697,25
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020		7.582.279,76

Le Riserve Indisponibili 2020 ammontano a **23.080.508,46**; rispetto al 2019 sono incrementate di € 939.035,04, per cui per coprire la variazione sono stati utilizzati:

- per € 93.146,62 la Riserva da Permessi di Costruire;
- per € 845.888,42 il Fondo di dotazione.

L'Utile d'Esercizio risultato al 31.12.2020 di € **421.723,44** sarà destinato nel 2021 all'incremento della Riserva da Risultato Economico di Esercizi Precedenti.

Ai sensi del principio contabile applicato 4.3 punto 6.3 allegato al D.LGS. 118/2011 "Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.LGS. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo."

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Sempre nel principio contabile 4.3 – esempio n. 14 "In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

È importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto)."

Il fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente. Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.).

Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.

È probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.

Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.

Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per Rischi ed Oneri al 31.12.2020 ammontano a € **88.530,90** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 3	Fondo rinnovi contrattuali	10.293,27
P B 3	Fondo indennità di fine mandato	2.422,32
P B 3	Fondo rischi contenzioso	75.815,31

N.B. L'Ente ha accantonato nel Risultato di Amministrazione anche il Fondo Anticipazioni Liquidità per € 3.790.146,56: in questo caso il fondo non va inserito tra i Fondi per Rischi ed Oneri bensì tra i Debiti di Finanziamento.

DEBITI

I debiti di finanziamento al 31.12.2020 sono pari a € 10.910.503,20.

Voce	Descrizione	Importo
	Cassa, depositi e prestiti – CDP	4.665.311,33
	Cassa, depositi e prestiti – MEF	435.831,46
	BCC Bellegra	527.748,56
	Banca di credito cooperativo	204.740,38
	Indebitamento dell'Ente al 31.12.2020	5.833.631,73
	Fondo Anticipazione Liquidità	3.790.146,56
	Residui Passivi U.5.1.1.1.1. - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	1.273.395,26
	Residui Passivi U.1.7. relativi a interessi passivi	13.329,65
D 1	Debiti di finanziamento	10.910.503,20

Gli **altri debiti (non di finanziamento)** al 31.12.2020 ammontano a:

Voce	Descrizione	Importo
D 2	Debiti verso fornitori	6.443.217,69
D 3	Acconti	0,00
D 4	Debiti per trasferimenti e contributi	224.403,55
D 5	Altri Debiti	1.093.296,68

Il valore dei residui passivi finali, che sono pari a € **9.044.839,64**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui passivi da riportare al 31.12.2020	9.044.839,64
	Debito IVA 2020	10.153,00
	Residui U.4.5 - Fondi per rimborso prestiti	-7.349,81
	Residui Passivi U.1.7. relativi a interessi passivi compresi nei debiti di finanziamento	-13.329,65
	Residui Passivi U.5.1.1.1.1. - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere per cui non è prevista la MATRICE ARCONET di apertura del debito	-1.273.395,26
D 2,3,4,5	Debiti non di finanziamento	7.760.917,92

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 9.743.525,80 è determinato dalla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2020:

Voce	Contributi agli investimenti - da altre amm.ni pubbliche	Importo
P E II 1 a	Consistenza all'01.01.2020	8.195.126,03
	Accertamenti correnti E.4.2.1.	1.381.309,07
	Decremento per i minori residui riaccertati del E.4.2.1.	-13.489,20
	Consistenza al 31.12.2020	9.562.945,90

CONTI D'ORDINE

I Conti d'Ordine al 31.12.2020 ammontano a € **3.230.430,85** e si dettagliano:

Voce	Descrizione	Importo
CO 1	Impegni su esercizi futuri	3.230.430,85

L'importo di € **3.230.430,85** relativo agli Impegni su esercizi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2020 in poi al netto degli Impegni 2021 finanziati da FPV relativi al Personale e IRAP.